



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
GRIC82400T: IC "DON MILANI" ORBETELLO

Scuole associate al codice principale:

GRAA82400N: IC "DON MILANI" ORBETELLO

GRAA82401P: ORBETELLO NEGHELLI

GRAA82402Q: ORBETELLO SCALO

GREE824021: ORBETELLO NEGHELLI

GREE824032: ORBETELLO SCALO

GRMM82401V: ORBETELLO "DON MILANI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola persegue il successo formativo degli studenti attraverso incontri di programmazione didattica condivisi sia a livello orizzontale che verticale al fine di progettare percorsi di



apprendimento e criteri di valutazione coerenti con le proposte formative attuate. Sarebbe opportuno promuovere una più attenta riflessione sui feedback restituiti dalle prove autentiche quali le prove invalsi, al fine di progettare specifici percorsi di apprendimento sulle competenze trasversali e i relativi criteri di valutazione.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Alla luce di quanto emerge dall'analisi dei dati sopra riportata e del confronto con i risultati



conseguiti nei precedenti anni scolastici, riteniamo positiva la situazione della scuola in merito al criterio di qualità considerato ma con qualche criticità. I risultati raggiunti sono da interpretare in relazione all'azione di miglioramento messa in campo dalla scuola nel corso degli ultimi anni scolastici, in particolare la realizzazione di numerosi corsi di formazione sulla didattica laboratoriale con docenti universitari, soprattutto per le discipline scientifiche ma quest'azione va intensificata per eliminare le criticità.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



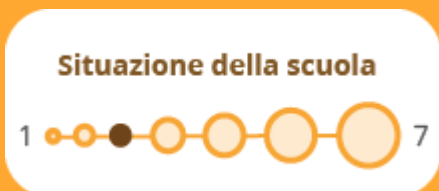
Motivazione dell'autovalutazione

La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti attraverso molteplici percorsi formativi realizzati anche in collaborazione con le Associazioni del territorio e con Enti ed Istituzioni varie (Comune, Provincia, Azienda Usl9) volti a promuovere il protagonismo attivo dei ragazzi e una cultura del benessere.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni ma presentano delle criticità,



infatti alcuni studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e pochissimi abbandonano gli studi nel percorso successivo. La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio, ma si pone come obiettivo quello di rendere tale pratica formale e sistematica per gli anni a venire, prevedendo una richiesta formale alle varie scuole di secondo grado della Provincia in tal senso. In particolare saranno richiesti incontri tra i referenti dell'orientamento in itinere e alla fine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. Infatti riscuote ampio consenso anche da parte di genitori e alunni, si articola sulla base di determinate direttrici: formazione della cittadinanza, educazione ambientale, potenziamento del sapere scientifico, sviluppo delle abilità artistico-espressive.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola con gli spazi laboratoriali e con le dotazioni tecnologiche che possiede risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti anche le biblioteche sono usate dalla maggior parte delle classi. Ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. La Scuola, inoltre, investe molto sull'aggiornamento continuo del personale docente attraverso l'organizzazione di numerosi corsi di formazione condotti da docenti universitari ed



esperti nel settore delle strategie didattico-metodologiche innovative attive. La Scuola ha definito regole di comportamento, che sono oggetto di confronto e condivisione in tutte le classi. Qualora emergano relazioni problematiche tra le varie componenti scolastiche la scuola interviene con interventi appropriati, volti a diffondere un clima di rispetto e ascolto reciproco. La Scuola promuove l'instaurarsi di relazioni positive tra le diverse componenti, anche con l'adozione di specifici progetti o interventi.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza l'integrazione degli alunni con disabilità attraverso una programmazione delle attività concordata tra docenti curricolari, di sostegno e personale dell'ASL, interventi personalizzati in relazione alle specificità dei casi e una cura particolare allo sviluppo della sfera relazionale e dell'autonomia. Per scelta condivisa, i percorsi fuori dall'aula vengono ridotti al minimo e, quando questo accade, la classe è resa partecipe delle attività svolte con l'obiettivo



primario di creare integrazione. Più che su percorsi personalizzati, la scuola punta sulla differenziazione metodologica e su strategie capaci di sollecitare la partecipazione attiva degli studenti. Per gli studenti stranieri vengono attivati, in caso di necessità, corsi di lingua italiana e la scuola cura l'integrazione e la sensibilizzazione da parte del gruppo classe verso culture diverse tramite progetti che vedono anche il coinvolgimento dei genitori. Di fronte a carenze disciplinari o metodologiche vengono approntate attività di recupero in piccoli gruppi, che tuttavia non si avvalgono di una programmazione e di una valutazione pianificate. La scuola valorizza le eccellenze attraverso specifiche attività (ruoli attivi nell'ambito di eventi, partecipazione a concorsi, attività di peer education rivolta agli alunni più piccoli). Nonostante l'impegno della Scuola sui processi di inclusione e integrazione, nella scuola secondaria di primo grado a causa della mancanza delle ore di compresenza, talvolta i percorsi di recupero e di potenziamento vengono attivati all'interno del gruppo classe, la cui numerosità inficia in parte l'individualizzazione degli interventi.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



L'istituto garantisce la continuità educativa tra i vari segmenti scolastici attraverso un'apposita Commissione con docenti dei tre ordini di scuola. Ciò garantisce un confronto aperto sia a livello disciplinare che progettuale. Le attività di accoglienza degli studenti in entrata sono incentrate sulla metodologia della peer education. La motivazione di un giudizio non completamente soddisfacente deriva dal fatto che la scuola non monitora sistematicamente e formalmente i risultati delle proprie azioni di orientamento e dal fatto che talvolta un certo numero di famiglie e studenti non segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito in modo chiaro e trasparente la missione, le priorità, i ruoli e le responsabilità. Le risorse finanziarie sono destinate alla realizzazione degli obiettivi del PTOF, stanziare su attività considerate di priorità strategica e utilizzate in modo efficace. Così avviene per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa inseriti nel curriculum d'Istituto e anche per la dotazione digitale di supporto alla didattica: acquisto di Monitor e computer per tutti gli ordini di



scuola. La scuola riesce inoltre a catalizzare risorse finanziarie e materiali provenienti dal territorio. Le risorse per le funzioni strumentali, i coordinatori d'area e i referenti di progetto sono distribuite in modo omogeneo tra il personale appartenente ai tre ordini di scuola per precisa scelta dell'Istituto di lavorare in verticale, per garantire la continuità e la collegialità.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

Tra gli aspetti positivi è da annoverare l'impegno della Scuola nel creare e partecipare a reti con altre Scuole, Soggetti Istituzionali ed Enti presenti sul territorio, sia al fine di incrementare l'Offerta formativa sia per contrastare alcuni fenomeni quali la dispersione scolastica, il disagio sociale, il bullismo, ecc. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare



e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità che condividono con il resto del gruppo scuola.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. La risposta dei genitori presenta elementi discordanti e non sempre risulta collaborativa.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Garantire piena uguaglianza delle opportunità formative per tutte le studentesse e gli studenti dell'Istituto. Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'inclusione.

TRAGUARDO

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio adottando strategie didattiche volte al recupero e/o al potenziamento delle eccellenze.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti, favorendo un controllo più serrato tra i docenti
2. **Ambiente di apprendimento**
Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche sperimentando diverse modalità di utilizzo dello spazio aula.
3. **Continuità e orientamento**
Istituire modalità di collegamento con i docenti della scuola primaria con quelli della secondaria di primo grado e tra questi ultimi e i docenti della secondaria di secondo grado per la condivisione di obiettivi e competenze.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado in Italiano e soprattutto in Matematica.

TRAGUARDO

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi con più difficoltà e aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alte.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Istituire modalità di collegamento con i docenti della scuola primaria con quelli della secondaria di primo grado e tra questi ultimi e i docenti della secondaria di secondo grado per la condivisione di obiettivi e competenze.
2. **Continuità e orientamento**
Monitoraggio dei risultati a distanza per gli alunni in uscita sulla scelta del tipo di scuola e sugli apprendimenti.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Stipula di protocolli di intesa con Associazione ed Enti per la realizzazione di attività inserite nel PTOF.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza, di inclusione e creare criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni.

TRAGUARDO

Ridurre i fenomeni di bullismo e di esclusione soprattutto verso alunni con problematiche sociali e personali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione di attività di natura inter e multi disciplinare per lo sviluppo delle competenze chiave e per l'inclusione
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivisitazione e riadattamento del Curricolo verticale e orizzontale per lo sviluppo e il potenziamento dell'italiano, della matematica e della didattica inclusiva
3. **Ambiente di apprendimento**
Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche sperimentando diverse modalità di utilizzo dello spazio aula.
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementare nuove modalità didattiche con l'uso dei numerosi strumenti tecnologici a disposizione a scuola.
5. **Ambiente di apprendimento**
Realizzazione di laboratori artistici e musicali.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promozione di attività di formazione per la didattica innovativa e inclusiva.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire lo sviluppo delle competenze TIC e introdurre nuove metodologie didattiche.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Stipula di protocolli di intesa con Associazione ed Enti per la realizzazione di attività inserite nel PTOF.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Avviare l'analisi sistematica dei dati sugli esiti a distanza degli studenti. Potenziare i percorsi di orientamento in uscita per favorire negli studenti una scelta post diploma motivata e consapevole.

TRAGUARDO

Definizione di punti di forza e di debolezza per la costruzione di un percorso di apprendimento permanente. Costruzione di un percorso di apprendimento permanente flessibile e coerente con le trasformazioni della società.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Istituire modalità di collegamento con i docenti della scuola primaria con quelli della secondaria di primo grado e tra questi ultimi e i docenti della secondaria di secondo grado per la condivisione di obiettivi e competenze.
2. **Continuità e orientamento**
Monitoraggio dei risultati a distanza per gli alunni in uscita sulla scelta del tipo di scuola e sugli apprendimenti.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Stipula di protocolli di intesa con Associazione ed Enti per la realizzazione di attività inserite nel PTOF.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Alla luce del percorso di autovalutazione effettuato, le priorità strategiche risultano quelle di consolidare e potenziare la struttura verticale del processo formativo degli alunni e prevedere strumenti di monitoraggio dei progetti e delle attività. La declinazione degli obiettivi di processo è funzionale al perseguimento delle priorità individuate in quanto volti a potenziare il curriculum verticale, a migliorare gli ambienti di apprendimento anche dal punto di vista innovativo, a partecipare a progetti in rete e con gli Istituti superiori del territorio per la prevenzione della dispersione scolastica, a organizzare corsi di formazione per docenti per favorire lo sviluppo delle competenze TIC e introdurre nuove metodologie didattiche. In particolare gli obiettivi di processo ripresentati devono orientare l'organizzazione scolastica a essere maggiormente inclusiva e di raccordo con tutte le realtà



del territorio e le famiglie.